



# **ROTARY CLUB PARMA**

**ANNATA ROTARIANA 2009-2010**

**PRESIDENTE LUIGI BENASSI**

## **BOLLETTINO N. 6**

**(febbraio 2010)**

*Cari Amici,*

*dal punto di vista Rotariano il 2010 è iniziato brillantemente con l'interessante relazione del nostro Socio Guido Barilla, che ci ha presentato le iniziative del Suo Gruppo in relazione al ruolo dell'alimentazione con la salute.*

*Un altro Socio, il prof. Aldo Agnetti, ci ha poi fatto entrare nel mondo "bionico" della chirurgia non invasiva delle cardiopatie, con promettenti prospettive sia per i bambini che per gli adulti.*

*Ma gennaio è stato anche il momento per la scelta dei nostri impegni di Service. Nella seduta del 19 infatti il Consiglio Direttivo, su proposta della Commissione Progetti presieduta dal PP Gianfranco Beltrami, ha scelto di appoggiare le seguenti iniziative:*

- *AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica): progetto Maratona "VINCILASLA" ([www.vincilasla.it](http://www.vincilasla.it)). Il progetto si propone di raccogliere fondi per l'acquisto di comunicatori per i malati di SLA e per finanziare alcuni progetti di ricerca volti a sconfiggere questa terribile malattia, che è sempre più presente anche nella nostra Provincia. L'iniziativa è partita da Francesco Canali, uno sportivo attualmente ammalato di SLA che vuol tentare*

*di partecipare ad una Maratona, come ci ha già raccontato Claudio Rinaldi.*

- *ADMO (Associazione Donatori Italiani Midollo Osseo): il progetto tende a reperire nuovi potenziali donatori, con iniziative di riunioni, conferenze, ma anche di materiale informativo negli Ambulatori Medici e negli ambienti Sportivi. In particolare verrà supportata la raccolta di sangue cordonale, per poter aumentare le unità raccolte nella Banca Cordonale della Regione Emilia Romagna e poter dare speranze di vita ai numerosi Pazienti in attesa di Trapianto di Midollo Osseo.*

*Purtroppo Gennaio ci ha portato anche un'altra gravissima tragedia: il terremoto di Haiti, che ci ha riproposto in modo catastrofico il nostro recente dramma dell'Abruzzo. Abbiamo visto scene apocalittiche di distruzione e morte in una terra già provata da sempre da povertà e sfruttamento. Credo che ognuno di noi abbia già fatto le sue scelte per dare un piccolo ma importante contributo. Il Distretto ha una sua iniziativa, che non mi sembra convincente (v. [www.rotary2070.org](http://www.rotary2070.org)).*

*Meno tragica, ma sempre triste per noi, la notizia che nel sito Internet del Rotary Internazionale (non in quello del nostro Distretto) è comparso un terzo Club a Parma, il RC Parma Farnese ([www.rotary.org](http://www.rotary.org)). In effetti l'ultima lettera del Governatore lasciava intravedere questa possibilità, ma io speravo che prevalesse il buon senso; invece mi devo ricredere. Nonostante la nostra dichiarata disponibilità a fare da padrini al nuovo Club, come prevedono le norme Rotariane, sembra che avremo un nuovo Club sorto per iniziativa del Governatore ( e di qualcun altro).*

*Questa notizia mi impedisce di partecipare sabato 30 gennaio al "Forum Distrettuale sulla Pace" di Reggio Emilia, cui avrei partecipato molto volentieri portando anche miei contributi personali. Ho chiesto al Consiglio Direttivo il consenso a inviare a tutti i Presidenti del nostro Distretto una informativa su questa novità, spiegando la mia assenza al Forum e chiedendo la loro solidarietà.*

*Un grazie al Consiglio Direttivo e a tutti i Soci che, direttamente o per lettera, mi hanno dichiarato di condividere la linea di condotta fin'ora scelta.*

*Luigi*

## APPUNTAMENTI E CONVIVALI DEL MESE DI FEBBRAIO 2010

- 3 FEBBRAIO, mercoledì

Ore 20.00 CONVIVIALE INTERCLUB con gli AMICI di PARMA EST, SALSOMAGGIORE e BRESCELLO TRE DUCATI.

Sede: StarHotel du Parc (Viale Piacenza).

Al termine, Relazione di Alberto Chiesi su "CRESCITA E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA. UN'ESPERIENZA VISSUTA".

Per esigenze organizzative le prenotazioni dovranno pervenire in segreteria (0521/282408 ) o con email ([stefano.spagnamusso@alice.it](mailto:stefano.spagnamusso@alice.it)) entro lunedì 1 febbraio p.v.

- 10 FEBBRAIO, mercoledì

Ore 19.00, allo Stendhal: CAMINETTO DI CARNEVALE ! REGIA del "Mago" VITTORIO BRANDONISIO.

- 17 FEBBRAIO, mercoledì

Ore 12.45, allo Stendhal: CONVIVIALE . Al termine Relazione di ROBERTO CAVAZZINI su . "AFGHANISTAN, un Paese Sconosciuto"

- 24 FEBBRAIO, mercoledì

Ore 12.45, allo Stendhal: CONVIVIALE. Al termine Relazione di DANIELA ROMAGNOLI, Presidente dell'apposita Commissione, sulla prossima Premiazione del nostro "PREMIO INTERNAZIONALE GIUSEPPE VERDI".

ROTARY IL PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI PEDRIGNANO SPIEGA LA MISSIONE DEL «BARILLA CENTER FOR FOOD AND NUTRITION»

# L'alimentazione sana fa bene all'uomo e all'agricoltura

Guido Barilla: «La dieta mediterranea ha effetti positivi anche sull'ambiente»

«Per descrivere il futuro come è previsto da tutte le analisi socio-demografiche l'aggettivo drammatico potrebbe non essere sufficiente: potrebbe essere catastrofico, se la gente nel mondo continuerà a comportarsi con l'atteggiamento che è prevedibile in questo momento». E buona parte della responsabilità di ciò che potrebbe accadere se non si interverrà presto e pesantemente è da attribuire a un'alimentazione troppo spesso non equilibrata, dettata da stili di vita non corretti. A spiegarlo l'altra sera è stato Guido Barilla, presidente dell'omonimo colosso industriale alimentare, ospite all'hotel Stendhal del Rotary club Parma presieduto da Luigi Benassi.

Per dare il proprio contributo per cercare di invertire questa tendenza, la Barilla ha deciso di scendere in campo e fare la propria parte. Come? Fondando, nel marzo dell'anno scorso, il «Barilla center for food e nutrition», un centro indipendente di pensiero e di proposte che raccoglie personalità di livello internazionale in campi diversi, dalla medicina all'economia alla sociologia. Due nomi per tutti: l'oncologo Umberto Veronesi e il presidente dell'Università Bocconi Mario Monti, già commissario Ue. «Il ruolo che ci siamo proposti - ha detto Guido Barilla - è quello di dare dei contributi di alto contenuto scientifico, che possano essere uno strumento per le istituzioni, la comunità



Rotary Club Parma Il presidente, Luigi Benassi insieme a Guido Barilla.

## L'anticipazione

### Barilla produrrà frullati di frutta

Dopo le verdure in pezzi cotte al vapore, Barilla si lancia nel mercato dei frullati di frutta. Ad anticiparlo è stato l'altra sera il presidente della multinazionale di Pedrignano, Guido Barilla, intervenendo all'incontro del Rotary club Parma. I frullati, tutti senza additivi, saranno prodotti con marchio «Mulino bianco» e saranno in vendita nel giro di alcune settimane.

scientifici, i media e i cittadini, e un punto di incontro privilegiato per coloro che abbiano interesse nei meccanismi alimentari. Abbiamo sentito la forte necessità di fare qualcosa per informare la gente, che vuol dire in primo luogo tentare di preparare coloro che scrivono per le persone, i media. Questa operazione, infatti, ha come audience primaria coloro che trasmettono l'informazione, e come secondaria coloro che sono interessati al cibo e all'alimentazione».

Le sfide più rilevanti che attendono l'umanità e che si intersecano con il tema dell'alimentazione le ha elencate Barilla: il cambiamento climatico («l'agricoltura non ha più stabilità, è esposta a fluttuazioni significa-

tive»); i biocarburanti, con tutto ciò che ne consegue in termini di riduzione dei territori destinati alla produzione agricola alimentare; il rallentamento della crescita della produzione agricola; la crescita demografica («nel 2050 è previsto che saremo nove miliardi»); la crescita economica dei paesi emergenti, in particolare la Cina, «con un impatto nel consumo delle carni che potrebbe essere drammatico»; l'aumento dell'urbanizzazione con la crescita delle megalopoli; la gestione dell'acqua («gran parte dell'acqua oggi usata per l'agricoltura fra vent'anni non sarà più disponibile»).

Rispetto a questi temi che coinvolgono da vicino quelli dell'alimentazione e della nutrizio-

ne, in questi mesi di lavoro il «Barilla center for food and nutrition» ha già prodotto diversi studi: sulla gestione dell'acqua; su cambiamento climatico, agricoltura e alimentazione; su alimentazione e salute. In particolare, per quanto riguarda alimentazione e salute, Guido Barilla ha spiegato che «abbiamo tentato di dare un'informazione semplice, chiara e comprensibile per tutti». Partendo dal dato di fatto dell'incremento di malattie come obesità, patologie cardiovascolari, diabete e tumori («un terzo dei tumori sono dovuti a fattori alimentari»), rispetto alle quali il cibo gioca un ruolo centrale. Così come lo gioca, ha ricordato Barilla, nella prevenzione. «Le linee guida delle più autorevoli società scientifiche e istituti internazionali convergono verso un insieme comune di indicazioni alimentari molto coerenti con il nostro modello mediterraneo». Abbinato ovviamente a «un comportamento alimentare equilibrato», che tenga conto della cosiddetta piramide alimentare che descrive il corretto stile di alimentazione: grande consumo di frutta e verdura, sostenuto da pane, pasta, pane e riso, conditi con oli, e in misura minore latte, yogurt e formaggi, ancora meno carni, salumi, uova e legumi, e infine dolci. Ricordando che «se le persone seguiranno la dieta che noi chiamiamo mediterranea, ci sarà anche un minimo impatto ambientale». ♦

MEDICINA ROTARY CLUB, INCONTRO CON ALDO AGNETTI, CARDIOLOGO PEDIATRA A PARMA

# Bambini operati al cuore Addio al bisturi e alle cicatrici

«I piccoli pazienti hanno ricoveri più brevi ed evitano la degenza in terapia intensiva»

Margherita Portelli

■ La correzione vince sulla chirurgia. Specialmente se si tratta di cuore. Soprattutto se si tratta di bambini. Risolvere una cardiopatia infantile congenita senza operare si può: ne ha parlato il professor Aldo Agnetti, cardiologo pediatra dell'Azienda ospedaliera universitaria di Parma, che nei giorni scorsi è intervenuto a un conviviale del Rotary Club, illustrando le nuove misure correttive che possono risolvere patologie cardiache, senza ricorrere al bisturi.

«In molti casi chi soffre di malformazioni cardiache congenite di una certa gravità deve porvi rimedio in età pediatrica, spesso anche in epoca neonatale - spiega Agnetti -, negli ultimi anni, però, si sono sviluppate raffinate tecniche d'intervento correttivo che possono evitare al bambino l'operazione. Attraverso dei cateteri cardiaci di varia



Incontro Aldo Agnetti e il presidente del Rotary, Luigi Benassi.

## Che cos'è

### Correzione

■ E' la tecnica innovativa per le cardiopatie congenite infantili: si accede al cuore con cateteri cardiaci attraverso l'arteria femorale.

natura, si accede al cuore attraverso l'arteria femorale o la vena femorale e, monitorando, si procede alla correzione».

Davvero significativi i vantaggi che il piccolo paziente può ottenere, evitando di sottoporsi a un vero e proprio intervento chirurgico: «Ovviamente si evitano molte possibili criticità - continua il professore -. Quelle che

sono normalmente legate a un'operazione, innanzitutto il ricovero: con la correzione il paziente può tornare a casa il giorno immediatamente successivo, evitando la terapia intensiva e, quindi, anche il distacco forzato dai genitori. Non sono necessarie trasfusioni di sangue e il paziente non avrà alcun tipo di cicatrice».

Oltre al beneficio fisico, perciò, incide senza dubbio anche un notevole risparmio di stress psicologico: «Anche se può sembrare una sottigliezza, l'assenza di cicatrici è molto importante: infatti, abbiamo notato che, soprattutto nelle bambine, un segno permanente sul petto è causa, specie nella fase adolescenziale, di molti disagi».

Parma e Bologna sono le uniche città in Emilia Romagna a ospitare strutture ospedaliere all'avanguardia nel campo della correzione cardiaca: «Il nostro ospedale fu tra i primissimi in Italia ad applicare queste innovative tecniche d'intervento - conclude il medico -. Nel 1986 fu risolto per la prima volta un caso di stenosi valvolare polmonare, la forma più comune di cardiopatia infantile». ♦

**--- IL ROTARY OTTANTA ANNI FA ---**  
**A cura di Vincenzo Banzola**

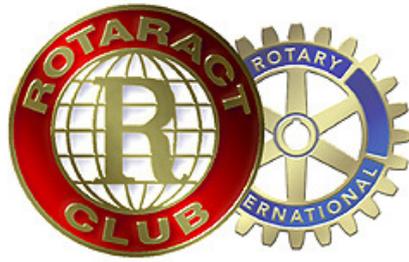
Il 4 febbraio 1930 il prof. Francesco Lasagna parla della «Asueroterapia o Centroterapia del Bonnier», mettendone in evidenza la mancanza di ogni pur minimo fondamento scientifico. Nella seduta del giorno 11 febbraio di quell'anno è presente il prof. Fava del R. Conservatorio di Musica che tiene una relazione sul R. Conservatorio di Musica, parlando di «Crisi del Teatro Lirico». Alla relazione fa seguito una vivace discussione alla quale interviene l'architetto Giovanni Marchi.

Nell'ultima riunione dell'anno sociale 1929-1930 è relatore il chimico prof. Efisio Mameli il quale parla della «potenzialità attuale dell'Italia, nei confronti della guerra chimica». È ospite della riunione il Generale Rodolfo Corselli, Comandante della Scuola di Applicazione di Fanteria, il quale afferma come la caratteristica della guerra futura, che sarebbe corretto definire "aereo-chimica", sarebbe stata quella di investire in profondità tutto il paese e che, pertanto, era necessario che non solo l'esercito ma tutta la nazione fosse preparata moralmente e materialmente a sostenerla. I fatti hanno poi dimostrato, a distanza di dieci anni, che la guerra chimica non fu nemmeno tentata per la estrema facilità di ritorsione che avrebbe comportato. I gas furono veramente usati dai Nazisti ma solo all'interno degli abominevoli campi di sterminio contro le inermi popolazioni di razza ebraica. Forse le armi nucleari, spaventosamente più micidiali, non saranno mai usate per i medesimi motivi che hanno scoraggiato l'uso dei gas. Converrà comunque non illuderci e, da uomini di pace come veramente siamo, ci dobbiamo augurare, con tutto il cuore, che i popoli della terra ne pretendano la messa al bando o, quanto meno, un controllo veramente efficace

***AUGURI DI BUON COMPLEANNO A:***

- ***MARCO ALESSANDRINI, GIOVANNI BERTORA,***
- ***GIANNI BONATI, PIER PAOLO DALL'AGLIO,***
- ***GIAN GIUSEPPE GIANI, PIER PAOLO MENDOGNI,***
- ***ENNIO PALADINI, ALBERTO PIANTELLA,***
- ***CESARE PICCININI, GIAMBATTISTA RIZZA,***
- ***MAURIZIO TAGLIAVINI, GIUSY ZANICHELLI***
-

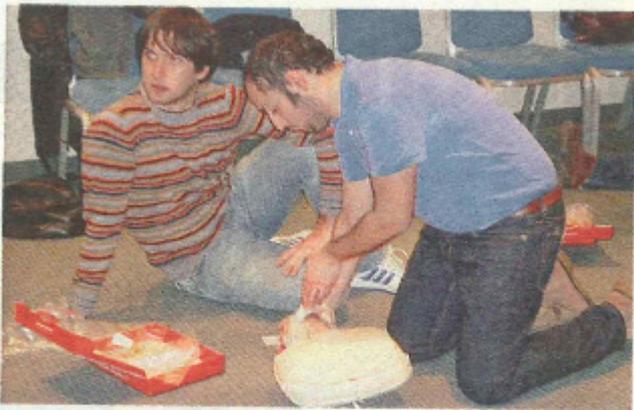
-----LA PAGINA DEL ROTARACT-----



Rotaract Club Parma  
Distretto° 2070  
[www.rotaractparma.com](http://www.rotaractparma.com)

*Sabato 20 febbraio, al Ristorante Santa Croce alle ore 13, conviviale con ospite la Sen. Maria Ida Germontani che tratterà il tema : “Mercato del lavoro per i giovani: criticità ed opportunità”.*

## INFARTO MASSAGGIO CARDIO POLMONARE



Primo soccorso Un momento dell'addestramento sul manichino.

# I ragazzi dei Rotaract vanno a lezione di rianimazione

■ I club Rotaract di Parma e Salsomaggiore hanno deciso di imparare a salvare una vita. E giovedì sera, tutti i ragazzi dei club si sono rimboccati le maniche e hanno imparato un massaggio cardio polmonare da eseguire appena qualcuno rimanga vittima di un arresto cardiaco. I giovani, sotto la guida di Giuseppe Daidone, rappresentante della Laerdal, azienda specializzata in manichini per il training, hanno fatto pratica sul manichino «Mini Anne», per capire i tempi e i modi della rianimazione cardio-polmonare: quanto premere sul torace, come soffiare aria, come comportarsi nel caso di un'emergenza. La lezione di ieri è il primo passo del progetto più ampio «Sai salvare una vita?».

I giovani del Rotaract, infatti, porteranno i manichini all'interno delle scuole di Parma e provincia e, in collaborazione con medici esperti, insegneranno a loro volta agli studenti come effettuare l'importante manovra

salvavita. I ragazzi che parteciperanno porteranno a casa dei crediti formativi in più e le conoscenze per aiutare persone colpite da arresto cardiaco.

«Ogni anno in Italia muoiono 60 mila persone per arresto cardiaco - spiega Giuseppe Daidone, sales area manager della Laerdal - Solo il 2% di loro è assistito con un massaggio cardiaco efficace. E i primi tre minuti sono fondamentali per poter sopravvivere: ogni minuto si perde il 10% delle possibilità». Non bisogna temere le conseguenze dell'intervento: «E' vero che in alcuni casi c'è il rischio di fratturare qualche costola - continua Daidone -, ma penso che chi sopravviva grazie al nostro intervento sia ben contento di aver salva la vita al prezzo di una costola rotta». Ricordando, comunque, che l'azione fondamentale, prima ancora di iniziare il massaggio, resta chiamare il 118: senza l'intervento immediato dei medici, tutto sarebbe inutile. ♦